



UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

DIPARTIMENTO NAZIONALE SOCIALE

EMERGENZA COVID-19: PROPOSTE IN FAVORE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

La Cooperazione Sociale (Legge 381/1991 e ss.mm.ii. e D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.) svolge, in silenzio, un fondamentale ruolo nel sistema Sanitario, Socio-Sanitario ed Educativo del Paese, creando una rete territoriale di servizi che, a volte, sostituiscono quelli che lo Stato non è in grado di offrire (assumendo, in taluni casi, il totale "rischio imprenditoriale" dell'intrapresa che pure viene svolta a beneficio di tutta la comunità).

Le Cooperative Sociali, inoltre, hanno dimostrato una più forte capacità di saper rispondere – progettando e innovando - ai bisogni delle comunità di riferimento e di saper coniugare come nessun'altra tipologia di impresa crescita dimensionale, aumento di numero di addetti e responsabilità sociale.

Prova ne è che il settore della Cooperazione Sociale vede coinvolti oltre 360.000,00 addetti e – in assonanza con il trend del Sistema Cooperativo – ha retto alla crisi economica post-2008 con un andamento anticiclico rispetto alle altre tipologie di impresa.

Come noto, l'emergenza COVID-19 ha imposto, dal mese di febbraio u.s. la chiusura e/o la sospensione parziale e/o totale di alcuni servizi educativi, sociali e socio-assistenziali gestiti da Cooperative Sociali.

Tale circostanza ha creato e sta creando notevoli tensioni di carattere economico-finanziario e incertezze sul comportamento da tenere nei confronti di utenti, soci e lavoratori.

Infatti, se l'attuale situazione dovesse protrarsi, molte di queste realtà (spesso di piccole dimensioni) che attualmente garantiscono un'esistenza dignitosa ai propri soci-lavoratori, potrebbero subire drastici ridimensionamenti se non addirittura essere costrette alla chiusura.

In questo contesto, risultano particolarmente penalizzate Cooperative Sociali e loro Consorzi che svolgono:

- Servizi convenzione/accreditamento con Regioni/Comuni/Ambiti Territoriali e/o autorizzati dai Comuni/Ambiti Territoriali quali, a titolo meramente esemplificativo:
 - o Nidi e Centri di Infanzia (0 – 3 anni);
 - o Scuole Materne (3-6 anni);
 - o Centri di Aggregazione Giovanile;
 - o Centri diurni per disabili;
 - o Servizi domiciliari in favore di anziani, disabili e minori;
- Servizi in appalto e Servizi integrati a collettività (scuole, mense, strutture socio-sanitarie, sociali e sanitarie, etc...);
- Servizi completamente privati.

Premesso quanto sopra, si formulano le seguenti proposte a sostegno del settore:

1. **Snellire l'accesso al FIS (Fondo Integrazione Salariale)** incrementandone le risorse della capienza del Fondo per garantire copertura alle eventuali richieste provenienti da tutti i territori ai quali si applichino ordinanze e/o provvedimenti;
2. **Per tutte le Cooperative Sociali (A, B e loro consorzi) che non potranno accedere al FIS, prevedere il ripristino, con procedure semplificate, di Ammortizzatori Sociali in Deroga;**
3. Per le Cooperative Sociali e/o loro Consorzi che operano in regime di appalto o Convenzione, in considerazione della circostanza che le chiusure non sono addebitabili alle Cooperative, ma disposte in relazione a provvedimenti del Governo, **garantire il pieno rispetto degli**

UN.I.COOP. UNIONE ITALIANA COOPERATIVE - DIPARTIMENTO NAZIONALE SOCIALE

SEDE: Via Guglielmo Saliceto 3/5 - 00161 Roma (RM) - Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: dipartimento.sociale@unicoop.it - Sito web: www.unicoop.it

Presidente: Francesco D'Ulizia - mail: f.dulizia@unicoop.it - mobile: 3931325685

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE - Associazione Nazionale di Promozione, assistenza, tutela e revisione del Movimento Cooperativo, giuridicamente riconosciuta con D.M. 7 maggio 2004 ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220 c.f.97238170589



UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

DIPARTIMENTO NAZIONALE SOCIALE

- impegni economici assunti dalle Pubbliche Amministrazioni e/o dalle Stazioni Appaltanti in modo da consentire il regolare ciclo di fatturazione;**
4. **Sospendere le scadenze fiscali, tributarie e contributive per le Cooperative Sociali per tutta la durata di eventuali provvedimenti restrittivi;**
 5. **Sospendere le rate di mutui e prestiti contratti dalle Cooperative Sociali per per tutta la durata di eventuali provvedimenti restrittivi;**
 6. Per le Cooperative Sociali che gestiscono servizi privati (soprattutto nel campo dell'infanzia):
 - a. Fornire direttive chiare in merito a quale condotta assumere in merito al pagamento delle rette. Tutto ciò poiché in molti casi le famiglie stanno chiedendo il rimborso della retta per il mese di Marzo 2020;
 - b. Prevedere meccanismi di indennizzo/sostegno diretto alle Cooperative per l'eventuale mancato incasso delle Rette dei servizi.
 7. **Individuare meccanismi di accesso semplificato al Credito per le Cooperative Sociali in considerazione della loro particolare "mission" attraverso lo studio di un Rating dedicato;**
 8. **Coordinandosi con le Regioni, eliminare definitivamente l'IRAP per le cooperative Sociali.**

Roma, 08.03.2020

F.to Il Presidente Nazionale
(Dott. Francesco D'Ulizia)

UN.I.COOP. UNIONE ITALIANA COOPERATIVE - DIPARTIMENTO NAZIONALE SOCIALE

SEDE: Via Guglielmo Saliceto 3/5 - 00161 Roma (RM) - Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: dipartimento.sociale@unicoop.it - Sito web: www.unicoop.it

Presidente: Francesco D'Ulizia - mail: f.dulizia@unicoop.it - mobile: 3931325685

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE - Associazione Nazionale di Promozione, assistenza, tutela e revisione del Movimento Cooperativo, giuridicamente riconosciuta con D.M. 7 maggio 2004 ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220 c.f.97238170589